



***SUPPORTO TECNICO ALL'OSSERVATORIO AMBIENTALE
COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DALMINE-COMO-VARESE-VALICO DEL
GAGGIOLO E OPERE CONNESSE***

ISTRUTTORIA TECNICA

Piano di Monitoraggio Ambientale
Componente Vegetazione
APL Tratta B1- Svincolo di Lomazzo
Risultati monitoraggio PO 2019

Maggio 2020

INDICE

1. Premessa.....	3
2. Osservazioni sulle modalità di monitoraggio eseguite.....	3
3. Valutazione dei risultati del monitoraggio.....	3
3.1. Documenti analizzati.....	3
3.2. Osservazioni in merito alla completezza dei risultati restituiti.....	4
3.3. Osservazioni specifiche sui risultati ottenuti.....	4
4. Conclusioni.....	5

1. Premessa

Nel presente documento sono riportati gli esiti dell'attività di audit sul monitoraggio in fase di *post operam* (PO) svolto nel 2019 unicamente per la componente Vegetazione della tratta B1 – svincolo di Lomazzo e non per le componenti fauna ed ecosistemi, come erroneamente scritto nella premessa della Relazione di monitoraggio ambientale presentata da APL.

I punti di monitoraggio VEG-LO-04, VEG-LO-05, VEG-LO-06 e VEG-TU-10 sono situati nei comuni di Lomazzo e di Turate (Como).

L'audit è stato eseguito analizzando i risultati e le informazioni trasmesse da APL ed è stato condotto con i seguenti obiettivi:

- la verifica della corretta esecuzione delle attività di monitoraggio rispetto alle previsioni del Piano di monitoraggio (PMA) circa l'ubicazione delle stazioni e la frequenza dei monitoraggi. I documenti di riferimento sono "PMA tratta B1 – Relazione specialistica componente vegetazione V X AOX GE001 O MN RH 007 B" e "Integrazione al PMA C X AOX GE001 O MN RH 010 C";
- la valutazione della completezza delle informazioni e dei dati restituiti;
- l'analisi e l'interpretazione dei risultati ottenuti.

2. Osservazioni sulle modalità di monitoraggio eseguite

In base all'analisi dei cronoprogrammi, il Supporto tecnico (ST) ha verificato che le frequenze e le tempistiche indicate nel PMA per l'indagine A (consumo di fitocenosi) e C (rilievo floristico) sono state rispettate.

Per quanto riguarda le indagini D (rilievo fitosociologico), il ST segnala che nel cap.7.2.4, del PMA si riporta che "i rilievi saranno eseguiti due volte all'anno: un primo rilievo in aprile per aree boscate e in maggio per prati e altre formazioni erbacee, al fine di rilevare in modo esaustivo tutte le specie tipiche e caratterizzanti di ogni formazione vegetazionale; un secondo rilievo in settembre per tutte le vegetazioni, al fine di rilevare la presenza di eventuali specie esotiche".

Nel cap. 3 (Frequenza di monitoraggio) della relazione di monitoraggio si afferma che è stato effettuato un unico rilievo primaverile (eseguito nel mese di maggio), è necessario che venga giustificata tale variazione rispetto a quanto prescritto dal PMA.

3. Valutazione dei risultati del monitoraggio

3.1 Documenti analizzati

La verifica della completezza dei dati e la valutazione dei risultati del monitoraggio 2019 è stata effettuata esaminando i contenuti della seguente relazione predisposta da APL.

I.D	Titolo
T-MA-B1-A00-GE00-0-RS-003-A	Report monitoraggio ambientale Tratta B1 – Svincolo di Lomazzo - Monitoraggio ambientale –Componente vegetazione – Attività di post

3.2 Osservazioni in merito alla completezza dei risultati restituiti

I dati riferiti all'indagine D sono limitati ad un'unica campagna nelle due stazioni VEG-LO-06 e VEG-TU-10, dove è prevista questo tipo d'indagine. Mentre per le restanti indagini, i risultati dei rilievi sono sufficientemente completi in quanto:

- la Relazione di monitoraggio riporta le informazioni previste dal PMA, con le eccezioni di seguito riportate, e una discussione degli esiti del monitoraggio;
- le schede delle stazioni di monitoraggio oggetto di rilevamento risultano complete e conformi rispetto a quanto previsto dal PMA;
- si osserva che contrariamente a quanto riportato in premessa, il presente documento contiene il monitoraggio delle componenti vegetazione, flora e fauna mentre non risulta presente il monitoraggio degli ecosistemi.

3.3 Osservazioni specifiche sui risultati ottenuti

Indagine A

Le valutazioni relative a tale indagine sono state svolte nelle due stazioni VEG-LO-04 e VEG-LO-05. Entrambe le aree, precedentemente occupate dai cantieri, a partire dalla prima fase di *Post Operam* sono state recuperate come aree agricole spesso delimitate da robinieti.

Indagini C e D

Come negli anni precedenti, questi due tipi d'indagini, sono state effettuate nelle stazioni VEG-LO-06 e VEG-TU-10.

Per quanto riguarda l'indagine C, si riscontra un lieve aumento delle specie infestanti/sinantropiche e l'indice di naturalità raggiunge il valore più alto per entrambe le stazioni dall'inizio del monitoraggio, si osserva che in questo aumento il numero delle specie della Lista Nera regionale rimane costante (4).

In Tabella 5.2/E viene riportato il grado di copertura delle specie della Lista Nera solo per il 2019 senza un confronto con i risultati degli anni precedenti.

L'indagine D mostra negli anni un progressivo ingresso delle specie infestanti che non ha portato a modificazioni sostanziali degli habitat originali. Per quanto riguarda le specie tutelate a livello regionale, rispetto al 2018, non è stata confermata la presenza del miglio ondulato. Dalla relazione, questi risultati non sono attribuibili all'opera che si trova ormai nella fase di esercizio. Le differenze riscontrate negli ultimi anni di monitoraggio sembrerebbero riconducibili alla normale fenologia della vegetazione.

Si conferma la presenza stabile di specie esotiche invasive incluse nella Lista Nera di Regione Lombardia, per le quali è confermata l'impossibilità di effettuare interventi di

contenimento/eradicazione in quanto si sono diffuse in aree di proprietà privata indisponibili ad APL.

Si segnala l'aggiornamento della *Lista Nera delle specie alloctone vegetali della Regione Lombardia in base alla D.g.r. 16 dicembre 2019 n. XI/2658.*

4. Conclusioni

Il monitoraggio della fase *post operam* 2019 della componente vegetazione nella Tratta B1 - Svincolo di Lomazzo ha consentito l'acquisizione di un quadro conoscitivo adeguato. Si sottolinea quanto segue.

-L'adeguato recupero delle aree precedentemente occupate dai cantieri attraverso l'utilizzo di vegetazione autoctona.

-Risultano da chiarire le incongruenze emerse relative all'indagine D.

Sulla base delle valutazioni e delle verifiche condotte si propone all'Osservatorio Ambientale di approvare la presente istruttoria con le osservazioni e prescrizioni riportate nel presente documento.